

## Primo Piano

L'ASSOCIAZIONE HA CREATO UNA MANIFESTAZIONE ANNUALE CHE IN POCO TEMPO HA ACQUISTATO UN ASSOLUTO PRESTIGIO INTERNAZIONALE

# Primaluce, ingannare l'occhio è un'arte

## Il Trompe l'oeil ha trovato in Lodi una sua "piccola capitale"

Se Mantova punta sul fascino dei libri e sul richiamo degli autori per attirare migliaia di visitatori, Lodi risponde con il suo "Trompe l'oeil Festival" che nel maggio scorso ha chiuso la seconda edizione con un indubbio successo d'immagine per l'intera città. Si tratta di un evento internazionale organizzato dall'associazione culturale "Primaluce", in collaborazione con provincia e comune, che celebra una tecnica pittorica particolare che consente di creare sfondi con paesaggi ed elementi architettonici decorativi talmente reali da "ingannare l'occhio". «In questa iniziativa - spiega Laura De Benedetti, presidente di "Primaluce" dalla fondazione - ci siamo un po' ispirate al Festival letterario di Mantova, cercando di carpirne i segreti per creare un evento che fosse in grado di richiamare migliaia di persone anche a Lodi». Un'idea vincente scaturita da cinque giovani amici, legati anche da vincoli di parentela strettissima (le tre sorelle De Benedetti con l'aggiunta dei coniugi Beatrice e Franco Magaldi), oltreché da curiosità ed entusiasmo similare. La parte di esperta d'arte è concordemente riconosciuta a Paola De Benedetti, diplomata all'Accademia di Brera e specializzata in scenografia.

Decoratrice di professione, lavora nelle abitazioni private anche a Milano e Piacenza. «Mi sono accorta che il mercato delle decorazioni è in crescita perché è vivo anche fra la gente comune il desiderio di avere in casa un lavoro di questo tipo. Ora, poi, non si dipinge più solo su pareti ma anche su tela, che si può spostare ovunque. I costi non sono neanche proibitivi, aggirandosi intorno ai 300 euro a metro quadro, comunque sempre in relazione alla complessità del soggetto». Paola, dopo gli studi accademici, ha approfondito la tecnica del "trompe l'oeil", prendendo come modello Graham Rust, artista inglese di livello mondiale, che ha lavorato anche per la regina Elisabetta, chiamato a Lodi nel ruolo di presidente della giuria nella prima edizione del festival, contribuendo in modo determinante con il suo prestigio internazionale a far conoscere l'iniziativa di Lodi. La sua conferenza tenuta nel salone della Bipielle City di fronte a centinaia di artisti, architetti e decoratori, accorsi da tutta Italia, sarà ricordata come l'imprimatur a procedere spedatamente sulla strada intrapresa.

Se Paola rappresenta la componente artistica, la presidente del gruppo, Laura De Benedetti è l'anima del gruppo. Giornalista professionista, nell'associazione si occupa di pubbliche relazioni, rapporti con la stampa e con i vari enti pubblici e privati interessati al progetto: «È un lavoro entusiasmante e coinvolgente, che occupa gran parte del nostro tempo libero. Ci troviamo la sera o nei fine settimana per discutere e prendere decisioni». «Il fatto di essere sorelle - sottolinea Elena - non impedisce che, alle volte, le discussioni non siano affatto tranquille e pacifiche». Elena, diplomata maestra elementare, nell'associazione segue la parte pratica e a tempo perso dipinge con discreti risultati. Ma la sua vera passione sono i cavalli: come professione, infatti, insegna equitazione ai bambini.

Beatrice Ecobi e Franco Magaldi, oltreché coniugi, sono i "tesorieri" e in tale veste curano i bilanci e tutti gli aspetti finanziari del sodalizio, mantenendo i rapporti con gli istituti di credito e centellinando le risorse disponibili, sempre al limite del necessario, per far funzionare comunque l'attività, che si compendia quasi esclusivamente nell'organizzazione del "Festival internazionale di Trompe l'oeil". «Non abbiamo ancora terminato l'ultima edizione - conferma Laura - che già stiamo pensando alla prossima, che si terrà fra il 21 e il 23 maggio 2005. Le idee sono molte ma dobbiamo ancora trovare una sintesi, così pure anche il nome dell'ospite di prestigio che presiederà la giuria, composta normalmente da cinque membri scelti fra insegnanti di Brera ed altri esperti del settore».

Di certo è che le iscrizioni si apriranno in febbraio e che anche la prossima edizione vedrà decine di artisti confluire nella magnifica piazza Vittoria un po' da tutto il mondo. Nelle due edizioni precedenti sono stati ogni volta una sessantina (un terzo stranieri), arrivati dagli Usa, dal Brasile, dall'Ar-



Un artista all'opera nello splendido scenario di piazza della Vittoria

gentina, dall'Ucraina e da Israele, ma anche molti tedeschi, francesi, inglesi e austriaci. Mentre nell'edizione inaugurale la metà dei partecipanti ha scelto di esporre le proprie opere ma di non iscriversi al concorso, già nel maggio di quest'anno la gara ha visto confrontarsi la quasi totalità degli artisti ospitati, perché si sono tutti resi conto che l'atmosfera

in questo modo è più coinvolgente ed emozionante. Per tre giorni (dal venerdì alla domenica), questi maghi del pennello si sono così impegnati a dar libero sfogo alla propria fantasia. Durante il festival, la stupenda piazza Vittoria, vero cuore pulsante di Lodi, si trasforma in un'inesauribile fonte di ispirazione, con i suoi portici antichi, le ombre sfumate e le sculture



Anche i più piccoli hanno l'opportunità di iniziare a lavorare con i colori

romane che incorniciano le porte del Duomo che si ergono a protagonisti assoluti. Così, i colonnotti che delimitano il sagrato, i colombi che svolazzano impazziti, i leoni del protile e le antiche e raffinate bifore del Broletto, si trasformano in scenografiche visioni, lasciando che la sensibilità degli artisti faccia il resto. Ma è la folla, invero, l'assoluta

protagonista di questo avvenimento artistico, cresciuto quasi spontaneamente anche al di là delle più rosee attese e degli auspici dei suoi stessi ideatori. Diecimila, forse più, i visitatori che nell'ultima edizione si sono aggirati meravigliati fra i tavoli e i cavalletti sotto la grande tensostruttura appositamente allestita dal comune proprio al centro della

## LA SCHEDA

### Fondata nel 2002 ma già diventata una solida realtà

L'associazione culturale "Primaluce" ha sede a Lodi, in via Madre Cabrini (per contatti telefono 333.3940640, sito internet [www.associazionep primaluce.it](http://www.associazionep primaluce.it)). Primaluce, associazione senza scopo di lucro, è stata fondata a Lodi nel 2002 da cinque amici desiderosi di creare un evento di interesse artistico ed internazionale nel cuore della città. Si tratta del "Trompe l'oeil Festival" che nel maggio del 2005 celebrerà la terza edizione. Soci fondatori e attuali componenti del gruppo direttivo sono Laura De Benedetti (presidente), Paola De Benedetti (vice presidente), Elena De Benedetti (segretaria), Franco Magaldi (tesoriere), e Beatrice Ecobi (tesoriere).

grande piazza. E l'elemento caratterizzante di questa iniziativa sta proprio qui. Vale a dire nella possibilità di poter vedere all'opera da vicino i vari artisti, di parlare con loro e di scambiare qualche impressione. Una stupenda occasione per sentirsi in qualche modo protagonisti indispensabili.

Osvaldo Folli

PER LA TERZA EDIZIONE, IN PROGRAMMA PER LA PRIMAVERA DEL 2005, SONO ALLO STUDIO NOVITÀ PER FAR CRESCERE L'INIZIATIVA

## Festival, un'impegno che non conosce soste

### L'organizzazione dell'importante evento richiede un intero anno di lavoro

Si fa presto a dire "festival", ma come si organizza un avvenimento di questo genere e che tipo di impegno è richiesto?

Tutto il lavoro di ideazione e di programmazione ricade sulle spalle dei cinque soci fondatori di "Primaluce", veri animatori dell'evento. Sono loro che ricercano i nomi degli artisti da invitare attraverso internet, che è la vetrina più facile da raggiungere.

Poi, con la divulgazione di comunicati stampa (tradotti anche in inglese, francese e tedesco dal Wall Street Institute di Lodi, che così contribuisce gratuitamente all'iniziativa), raggiungono almeno 50 riviste italiane, molte di arredamento e turismo, e altrettanti siti specializzati stranieri, sollevando un enorme interesse attorno a questa insolita idea che sembra non avere imitazioni nel resto del mondo. Molto interessante il coinvolgimento di un centinaio di studenti dell'istituto magistrale "Maffeo Vegio" e del professionale "Einaudi", impegnati nei tre giorni del festival in ruoli diversi. Hanno il loro quartiere generale in un "Info Point" appositamente allestito in corso Umberto e si occupano di accompagnare ed assistere gli artisti, ma anche di trasformarsi in guide turistiche a disposizione dei tanti visitatori.

«Ci teniamo in modo particolare - sottolinea la presidente - che gli artisti stranieri si sentano come a casa propria e li "coccoliamo" anche un po'. Così, può capitare che mio marito e altri amici si rechino all'aeroporto a prelevarli per portarli nei vari alberghi di Lodi che nei giorni del festival registrano il tutto esaurito».

Oltre a piazza Vittoria sono molti altri i luoghi e le strutture coinvolte nell'avvenimento. L'ultima edizione, per esempio, ha visto l'ex convento di San Cristoforo trasformarsi in spazio espositivo. Ma anche la contigua piazza Broletto per l'occasione è diventata un laboratorio artistico a disposizione dei moltissimi bambini che, grazie al materiale messo a disposizione da una casa produttrice, hanno potuto imbrattarsi liberamente sotto la guida degli studenti delle scuole superiori della città. Il festival è quindi anche un certo numero di altri eventi (incontri, conferenze, proiezioni, consulenze gratuite, ecc.) ma è soprattutto l'occasione per conosce-

re personalità di rilievo internazionale, come Yannick Guégan, invitato nel maggio scorso a presiedere la giuria. Miglior decoratore di Francia nel 1982 e specialista delle tecniche a olio, acrilico e aerografo, è stato anche direttore artistico dell'Istituto Superiore di Pittura Decorativa di Parigi e creatore della scuola che ha preso il suo nome. «Per la prossima edizione - anticipa Elena - stiamo pensando per il sabato sera di organizzare un momento musicale fra gli stand degli artisti, immaginando anche che i negozi del centro possano rimanere aperti fino a tardi in modo da creare un'atmosfera particolare».

Una manifestazione di questo genere si può ipotizzare che abbia anche un costo economico non indifferente: calcolato complessivamente in circa 20 mila euro, il budget del festival è in buona parte finanziato attraverso la tassa d'iscrizione degli artisti, che versano 100 euro per partecipare al concorso e 200 per poter solo esporre i propri lavori.

Come precisa ancora Elena, la quota comprende l'iscrizione all'associazione e da diritto anche a ricevere un kit di colori acrilici, la tela timbrata ed uguale per tutti, supporto, pennelli, tavolo, sedie e quant'altro può servire.

Inoltre, il curriculum di ogni artista comparirà per un anno sul sito dell'associazione, assicurandosi così una grande visibilità in tutto il mondo. Altri contributi provengono poi dal comune, che mette a disposizione gratuitamente tutta l'attrezzatura necessaria, dalla provincia, la Camera di Commercio, l'Azienda di promozione turistica, il Consorzio Prodotti Tipici Lodigiani e altri sponsor privati, che provvedono anche a coprire il costo dei premi (1.500 euro al 1° classificato, 1.000 al 2° e 500 al 3°) e le spese per ospitare il presidente della giuria. In questo contesto, particolarmente interessante la convenzione stipulata con l'associazione degli albergatori e con alcuni ristoranti della città, che ha permesso di mettere a disposizione di numerosi ospiti strutture di accoglienza a prezzi decisamente convenienti. Per la prossima edizione, come rivela ancora Paola, si sta pensando di esporre alcune scenografie storiche della Scala o di qualche altro teatro famoso.

O.F.



Da sinistra: Franco Magaldi, Laura De Benedetti, Elena De Benedetti, Paola De Benedetti e Beatrice Ecobi

## PROGRAMMI FUTURI

### «Ancora uno sforzo per provare il salto di qualità»

L'attività dell'associazione "Primaluce" non si esaurisce con la pur impegnativa organizzazione del festival del Trompe l'oeil. Ormai abbandonato il coro di bambini stile Zecchino d'oro, che aveva caratterizzato i primi passi del sodalizio, proattergono invece i tradizionali corsi di Trompe l'oeil e di mosaico aperti a tutti, anche se in parte ostacolati dalla mancanza di una sede fissa adatta allo scopo. Particolarmente proficue si rivelano anche le collaborazioni portate avanti con l'amministrazione comunale nell'ambito della rassegna "L'Autunno è di Lodi", a cui Primaluce fornisce il suo contributo con l'organizzazione degli aspetti tecnici e della rassegna stampa. Numerosi sono anche i laboratori destinati ai bambini, con attività di tipo manuale inserite in varie manifestazioni destinate ai "Talent delle donne" piuttosto che ai dipendenti

comunal. Tutto questo da un po' la misura della capacità organizzativa e della varietà di proposte di una associazione in piena salute, con i suoi fondatori che manifestano assoluta soddisfazione per i risultati conseguiti sino ad ora.

«Quando vediamo la piazza brulicare di gente e di artisti, che non mancano mai di manifestare la loro meraviglia per le bellezze della nostra città, non possiamo non sentirci soddisfatti. Tuttavia, proprio per questo - conclude Laura De Benedetti - sarebbe forse giunto il momento di sfruttare meglio queste potenzialità. Le istituzioni pubbliche e private ci hanno fin qui aiutato molto nelle nostre esigenze di base, è inutile negarlo, però quello che ci piacerebbe fare è mettere tutti gli interessati intorno ad un tavolo per riuscire a dare un ulteriore colpo d'ala a questo grande evento».